## CENTRO CULTURALE CANDIANI

P.le Candiani n.7 30174 Mestre (VE)

## MERCOLEDI' 20 MAGGIO 2009 ALLE ORE 18 INCONTRO SUL TEMA



.....Viaggiare? Come e perché....

L'esperienza del "Carnet de Voyage" dalla parte di un "carnettista" e la Biennale di Clermont Ferrand in Francia

Intervengono:

Michel Renaud: presidente dell'associazione "Il Faut Aller Voir"

Gérard Gaillard: segretario generale dell'associazione

Giovanni Cocco: autore del carnet de voyage "Gilf Kebir": Biennale 2008 Carlo Montanaro: direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia

L'associazione "Il Faut Aller Voir", di Clermont Ferrand creata all'inizio del 1998, raggruppa delle persone interessate a scoprire altre culture ed altri orizzonti attraverso un modo di viaggiare che privilegia l'autonomia e l'indipendenza. Questo modo di viaggiare permette di allontanarsi dal turismo tradizionale favorendo un approccio centrato sull'uomo e sulla scoperta. La nostra associazione ha organizzato per la prima volta, nel 2000, una "Biennale du Carnet de Voyage".

Questa manifestazione è stata una "prima" nazionale ed

internazionale. Il nostro scopo è quello di far conoscere questo modo di "scrivere", che è il carnet de voyage. Infatti guesta disciplina, accessibile a tutti, è un mezzo eccellente per mettere assieme i talenti dell'illustratore e dell'autore. Permette di memorizzare e di far condividere le proprie impressioni ed emozioni vissute durante un viaggio. Partire, andar a vedere, per poi ritornare con gli occhi pieni di immagini e le orecchie riempite di suoni sconosciuti. Nella grande mostra della nona Biennale nel 2008 si sono ritrovati assieme circa 130 "carnettisti", tra i quali una trentina di non francesi, che hanno incontrato e dialogato con un pubblico di 15.000 persone nell'area espositiva a disposizione di 2500 metri guadrati. Michel Renaud - Gerard Gaillard

www.biennale-carnetdevoyage.com



Quando, viaggiando, si lascia che la "fiaba" si infiltri dentro tra i ricordi, le conoscenze, il mondo che vediamo, curiosità allora la si mescola all'immaginazione.

I suoni diventano anche colori e viceversa, gli oggetti prendono vita e noi stessi cominciamo a giocare. E' sul filo di queste emozioni, sottili e poco rumorose, che mi piace soffermarmi e disegnare sul mio libretto.

In questo viaggio a Gilf Kebir, un altopiano a sud ovest dell'Egitto, ricco di storia e leggende, si girovagava tra dune e rocce coloratissime, tra siti neolitici e pitture rupestri.

Il passato emergeva con la forza della quotidianità."

Giovanni Cocco - dal Carnet de Voyage: "Gilf Kebir" Biennale 2008

venezia@giovannicocco.191.it EMail: Disegni sui siti: www.giovannicoccodisegni.it

www.harmattan.it/giovannicocco/ www.iperboreus.it/cassetto.php